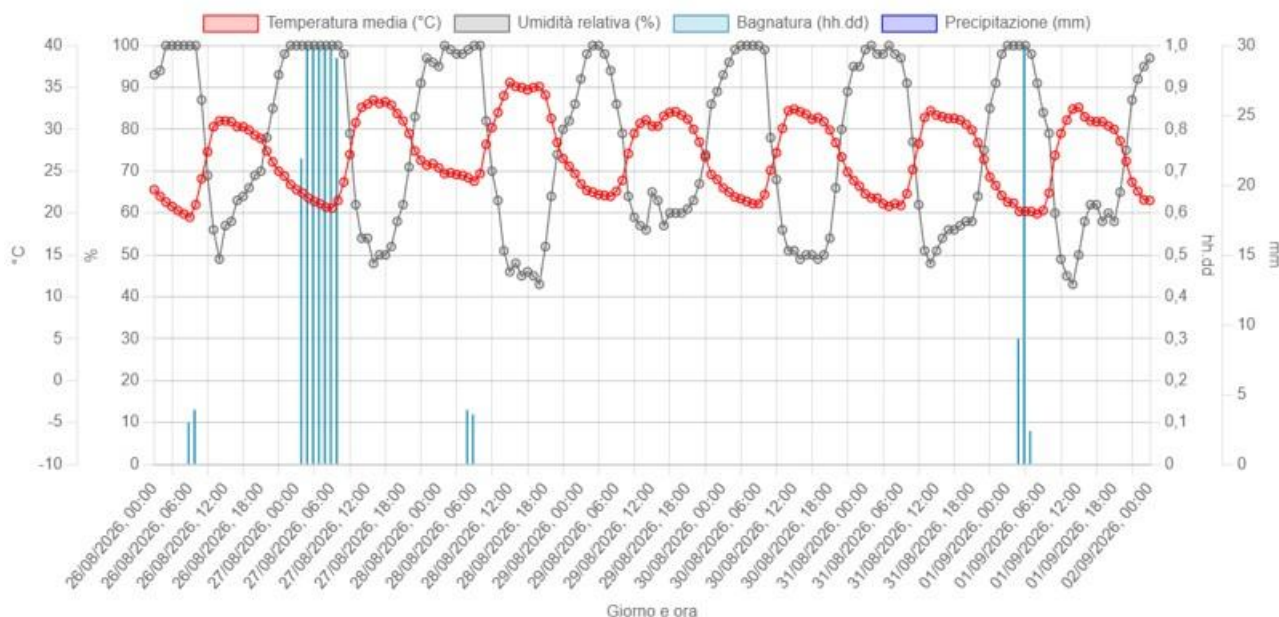


Centro Agrometeo Locale - Via Cavour, 29 - Treia. Tel. 0733/216464
e-mail: calmc@regione.marche.it Sito Internet: meteo.regione.marche.it/

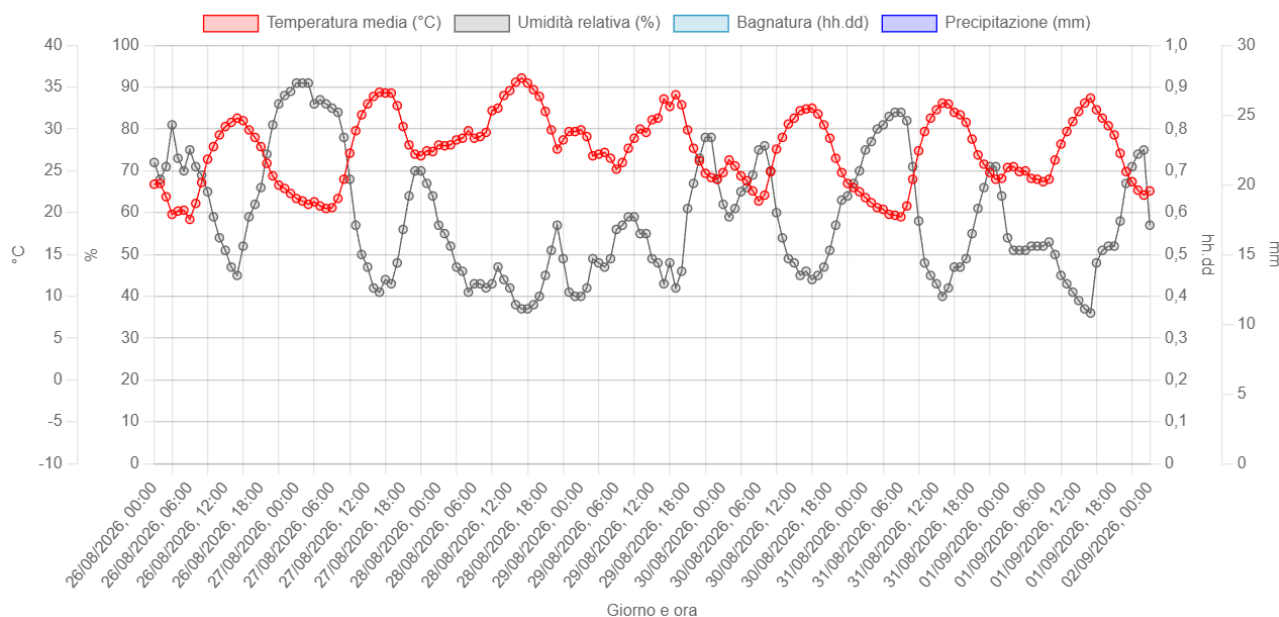
NOTE AGROMETEOROLOGICHE

La settimana è stata caratterizzata da tempo stabile e soleggiato, assenza di precipitazioni e un marcato aumento delle temperature, sia massime che minime. La giornata più calda è stata venerdì 28 agosto, con massime oltre i 35 °C in quasi tutte le stazioni e un picco di 40,7 °C registrato nella stazione di Muccia. Elevate anche le minime, generalmente superiori ai 22 °C, con il valore più alto, pari a 28,1° C rilevato a Serrapetrona.

Stazione di Montecosaro - 45 m.s.l.m.



Stazione di Treia - 230 m.s.l.m.



Per visualizzare i grafici relativi alle stazioni meteorologiche della provincia si può consultare l'indirizzo:
<https://meteo.regione.marche.it/Monitoraggi/Meteorologia>

OLIVO

La fase fenologica raggiunta dall'olivo è quella di **sviluppo frutti (BBCH 79)**.

Mosca dell'olivo

INDICAZIONI DI DIFESA

Mosca dell'olivo: il monitoraggio di questa settimana ha rilevato ancora una limitata presenza di adulti nelle trappole in tutte le aree osservate e i controlli effettuati sulle drupe hanno evidenziato, nella quasi totalità dei campioni esaminati, l'assenza di infestazione o comunque livelli di infestazione di entità trascurabile.

Pertanto, **le aziende che seguono il metodo convenzionale al momento non debbono effettuare nessun intervento.**

AZIENDE CONVENZIONALI (difesa integrata)	
AREA DA TRATTARE	NESSUNA

Le **aziende che adottano il sistema di conduzione biologico**, sono protette dal trattamento consigliato nel notiziario precedente. Considerato il rischio particolarmente basso di nuova infestazione e il perdurare delle condizioni meteo, che prevedono ancora assenza di precipitazioni e temperature particolarmente elevate, **non si consiglia nessun ulteriore intervento.**

AZIENDE BIOLOGICHE	
AREA DA TRATTARE	NESSUNA

Può essere utile, per chi non lo avesse fatto, intervenire con caolino (corroborante), al fine di beneficiare dell'azione di protezione dall'irraggiamento solare, visto il perdurare del bel tempo e delle elevate temperature.

VITE DA VINO

La coltura si trova generalmente nella fase fenologica di **maturazione di raccolta (BBCH 89)**.



Montepulciano - maturazione (BBCH 89)



Maceratino - maturazione (BBCH 89)

Proseguono le operazioni di raccolta in tutte le aziende. Dai monitoraggi del grado zuccherino effettuati in campo tramite rifrattometro vengono rilevati i seguenti dati medi:

Sangiovese	22,00° Brix
Montepulciano	23,70° Brix
Maceratino	18,30° Brix

In alcuni dei siti monitorati si riscontrano piante con sintomi di **Mal dell'esca**. Si ricorda che è opportuno segnare le piante infette al fine di potarle in maniera separata per evitare la diffusione degli agenti patogeni.

COLZA

Il colza riveste un ruolo di grande importanza fra le colture da rinnovo, sia dal punto di vista economico che dal punto di vista di copertura del suolo nel periodo invernale, senza dimenticare l'importante ruolo che svolge come mellifera.

Di seguito viene ripostato un estratto del disciplinare di tecniche agronomiche vigente, consultabile integralmente al seguente [link](#).

Il colza è adattabile a diverse tipologie di terreno, ma soffre la presenza di ristagni idrici; si avvantaggia in terreni profondi, freschi e fertili mentre non si adatta ai suoli sabbiosi per la loro scarsa capacità di ritenzione idrica e a quelli torbosi. Presenta una buona tolleranza per il pH e la salinità.

Secondo il disciplinare di tecniche agronomiche, fatte salve specifiche situazioni pedologiche, colturali (ad esempio lavorazioni meccaniche alternative al diserbo chimico sulle interfila) e fitosanitarie, dovranno essere rispettate le seguenti disposizioni per le colture erbacee:

1. negli appezzamenti con pendenza media superiore al 30%: sono ammesse esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo e, tra i metodi convenzionali di lavorazione preparatori propriamente detti, la ripuntatura* (preferibilmente fino a un massimo di 30 cm di profondità).;
2. negli appezzamenti con pendenza media compresa tra il 10% e il 30%: oltre alle tecniche sopra descritte sono consentite lavorazioni ad una profondità massima di 30 cm che non affinino troppo il terreno, ad eccezione della ripuntatura per la quale è ammessa una profondità massima preferibilmente non superiore a 50 cm; è obbligatoria la realizzazione di solchi acquai temporanei al massimo ogni 60 metri o prevedere, in situazioni geopedologiche particolari e di frammentazione fondiaria, idonei sistemi alternativi di protezione del suolo dall'erosione;
3. appezzamenti con pendenza media < 10%: nessun vincolo.

(*) scarificazione/ripuntatura/rippatura sono da considerare sinonimi

Il colza è una pianta microterma che non necessita di temperature elevate per svilupparsi; è adatta ad essere coltivata in ciclo autunno-primaverile e teme le alte temperature durante la fioritura (specialmente quando accompagnate da siccità), poiché causano una riduzione della percentuale di allegagione e/o una caduta delle silique appena formate.

Le avversità di ordine climatico che possono limitare la produzione del colza sono essenzialmente il freddo invernale, la pioggia e il freddo durante la fioritura che limitano il contributo degli insetti all'impollinazione, la siccità durante la fioritura con conseguente colatura dei fiori e/o la cascola dei frutti, la siccità durante il riempimento dei semi con conseguente riduzione del loro peso e accumulo in olio, la grandine soprattutto durante la maturazione con perdite per sgranatura, l'allettamento con conseguente riduzione della produzione e difficoltà per la raccolta.

Avvicendamento colturale

Non è ammesso il ristoppio e l'intervallo minimo tra due cicli è di 2 anni di altre colture. Il colza non deve seguire né precedere la barbabietola da zucchero, in quanto condivide con essa il Nematode *Heterodera schachtii*; allo stesso modo non deve seguire né precedere soia e girasole in quanto condivide con queste colture la sensibilità alla Sclerotinia (*Sclerotinia sclerotiorum*). La coltura si avvicenda tipicamente al frumento; consegue ottimi risultati dopo leguminose pratensi o da granella. Si consigliano precessioni di cereali autunno-vernini. Si ricorda che in funzione del suo elevato potenziale di assorbimento dell'azoto, il colza può essere impiegato come "cover-crop".

Gestione del terreno

Il colza necessita di una buona preparazione del terreno, tenendo conto delle ridotte dimensioni del seme e della necessità di avere una pronta e uniforme emergenza delle piantine. Si può ricorrere a lavorazioni poco profonde a circa 25 cm che prevedano però una buona sistemazione idraulica; in condizioni di buona tempera e senza problemi di residui colturali è possibile ridurre ulteriormente la profondità di lavorazione principale operando a 10-15 cm con erpice a dischi per poi eseguire le erpicature per l'affinamento ed eventualmente una rullatura qualora il terreno si presentasse troppo soffice al momento della semina.

Ove possibile si consiglia di ricorrere alla minima lavorazione che può essere realizzata ricorrendo a diversi mezzi meccanici in relazione al tipo di terreno; in questo caso, però si consiglia di asportare la paglia perché la sua presenza, anche se trinciata, porta ad una eccessiva macro-porosità dello strato superficiale del terreno, con conseguente disseccamento delle radici delle giovani piante.

Prove effettuate su terreni dell'Italia centrale hanno dimostrato la possibilità di effettuare anche la semina su terreno non lavorato ottenendo buoni risultati, soprattutto in condizioni di siccità, poiché il terreno non

lavorato conserva più acqua negli strati superficiali, favorendo così la germinazione (sembra che, in questo caso, i residui del cereale precedente concorrano a conservare l'acqua).

Semina

La scelta tra semina diretta e lavorazione tradizionale (aratura + affinamenti) dipende da:

- natura del terreno (come per la lavorazione minima anche la semina su terreno sodo dà i migliori risultati sui terreni contenenti argille rigonfiabili);
- disponibilità di seminatrici adatte alla semina su sodo;
- quantità e natura dei residui della coltura precedente;
- tipo di lavorazione della coltura precedente;
- possibilità che si verifichino attacchi di limacce e/o insetti (vicinanza di boschi o incolti);
- possibilità di utilizzare diserbanti che non necessitano di interrimento.

La semina su sodo è ammessa solo su terreno che sia stato ben lavorato per la coltura in precessione. Obiettivo della lavorazione preparatoria e di quelle complementari, comunque effettuate, è la realizzazione di un letto di semina tale da evitare la possibile formazione di crosta superficiale al momento dell'emergenza delle plantule; per questo scopo sarebbe auspicabile che la terra fine fosse frammista a grumi di terra di 30-40 mm di diametro.

Presupposto essenziale per conseguire buone produzioni è ottenere emergenze precoci, rapide e omogenee scegliendo opportunamente l'epoca e le modalità di semina al fine di consentire alle piantine di raggiungere uno stadio che conferisca loro una buona resistenza al freddo (6-8 foglie vere e 8 mm di diametro al colletto della radice) prima del sopraggiungere dei rigori invernali.

Esistono due tipi biologici:

- "autunnali" o "non alternativi", che fioriscono solo dopo un adeguato periodo di vernalizzazione e pertanto la loro semina deve avvenire in autunno;
- "primaverili", o "alternativi" che, non necessitando di vernalizzazione, possono essere seminati sia in autunno che in primavera.

Nella nostra regione si consigliano varietà autunnali con semina anticipata e un periodo di freddo invernale per avviare la fase produttiva.

Generalmente la semina viene effettuata entro il mese di settembre in modo che la pianta sia allo stadio di rosetta al sopraggiungere dei primi freddi e non giunga alla fase di levata prima dell'inverno.

Sesti d'impianto e densità di semina

Si consiglia di fare riferimento alle seguenti indicazioni:

- Densità (n° piante/mq): 40 - 50 per le varietà ibride e 60 - 70 per le linee
- Distanza tra le file: 12 - 50 cm
- Profondità di semina: 1-4 cm
- Distanza di isolamento (in caso di coltivazione contemporanea di tipi a "zero erucico" ed "alto erucico" > 300 m

Fertilizzazione

Il colza è una pianta mediamente esigente in azoto e fosforo mentre presenta un fabbisogno più elevato in potassio.

- La concimazione azotata è ammessa solo in caso di scarsa o scarsissima dotazione del terreno;
- In caso di concimazione fosfatica è ammesso distribuire l'elemento fosforo solo in caso di scarsa o scarsissima dotazione del terreno;
- In caso di concimazione potassica è ammesso distribuire l'elemento potassio solo in caso di scarsa o scarsissima dotazione del terreno.

Raccolta

La maturazione fisiologica del colza si raggiunge quando il contenuto in acqua dei semi è intorno al 35%, fase in cui non si hanno ulteriori aumenti di produzione, ma solo perdita di acqua. La raccolta può iniziare quando il seme ha un'umidità intorno al 15% e si osserva una piccola percentuale di silique ancora verdi. È opportuno eseguire la raccolta la mattina presto o la sera tardi, quando condizioni di maggiore umidità riducono la possibilità di perdite per sgranatura.

È bene raccogliere un prodotto di buone caratteristiche fitosanitarie, con umidità non superiore al 15% ed eliminando le impurità (frammenti di pianta, semi rotti, semi di erbe infestanti, ecc.); a questo stadio lo stelo è ancora verde (chiaro) nella metà inferiore, le silique e le ramificazioni sono completamente secche, mentre i semi hanno acquisito il tipico colore nero.

È opportuno inoltre controllare periodicamente la temperatura della massa per rilevare eventuali focolai di riscaldamento.

COLZA - SCELTA VARIETALE

I risultati della Rete di valutazione varietale COLZA 2025-26

A cura di Andrea Del Gatto –CREA-CI Azienda sperimentale di Osimo (AN) andrea.delgatto@crea.gov.it

L'olio di colza costituisce storicamente una delle principali fonti di sostanza grassa più utilizzate al mondo e la brassicacea risulta essere una delle principali colture oleaginose coltivate al mondo. Nell'Unione europea, che rappresenta negli ultimi anni il principale produttore mondiale, Francia, Germania e Polonia, tutte con un investimento superiore al milione di ettari, detengono il 60% dell'intera produzione europea (oltre 20 milioni di tonnellate di semi prodotte). In Italia siamo abituati a numeri decisamente più bassi, basti pensare che la superficie coltivata è appena il 0,4% di quella complessiva europea e l'incidenza del colza sulla superficie totale a oleaginose, che raggiunge anche la totalità in paesi come Danimarca e Lituania, resta relegata ad un valore al di sotto del 5%. Affinché la coltura possa estendersi oltre l'attuale diffusione è necessario, però, che l'imprenditore agricolo adotti un approccio professionale, senza improvvisazioni, rispettando tutti quegli accorgimenti di tecnica agronomica che questa necessita, data la particolare sensibilità che essa dimostra anche alle più piccole oscillazioni nelle modalità operative. Non va assolutamente trascurata la corretta scelta varietale che permetta l'adozione di ibridi adattabili ed in grado di valorizzare le potenzialità dell'ambiente di coltivazione. A tal proposito non si può trascurare il fatto che in Italia vengono commercializzati ibridi di provenienza quasi esclusivamente estera, da ambienti, perciò, sottoposti a condizionamenti biotici e abiotici diversi dai nostri. Con questa finalità il Centro di ricerca Cerealicoltura e colture industriali coordina, avvalendosi della collaborazione di altri enti di ricerca innestati sul territorio, da dodici anni, una rete di valutazione varietale che prevede una serie di prove di confronto eseguite in ambienti rappresentativi della zona di produzione italiana.

Nel 2025 la sperimentazione ha previsto la valutazione di trentatré ibridi commerciali, quindi già iscritti al Registro nazionale, il numero più elevato di accessioni in prova dall'istituzione della rete di valutazione varietale, apice di un trend positivo a testimonianza dell'interesse delle ditte sementiere per questa coltura e per la sua diffusione in Italia. La stagione ha evidenziato risultati produttivi molto simili a quelli dello scorso anno, definendo un'annata non proprio soddisfacente per la coltura, con una differenza del 30 e del 34% in meno (rispettivamente per semi ed olio) in confronto a quanto ottenuto due anni fa. KWS Granos è risultata la migliore varietà, come lo scorso anno, presentandosi al vertice delle due graduatorie produttive (seme e olio) in tutti e tre le località di prova; solo Hemotion le si è affiancata senza mostrare differenze statisticamente significative, superando, insieme alla precedente ed uniche dell'intera sperimentazione, la resa 3 t ha⁻¹ di seme. Per quest'ultima varietà, essendo stata introdotta in valutazione solamente quest'anno, si attendono conferme negli anni successivi.

Varietà	Prod. granella			Olio s.s.					
	9% di um.			contenuto		produzione			
	t ha ⁻¹		indice	%	indice	t ha ⁻¹		indice	
BEATRIX CL	2,22	i	85	45,1	ae	101	0,91	kl	86
BESSITO	2,50	fi	95	44,1	dj	99	1,00	fl	95
BLACKMOON	2,38	hi	90	43,8	fj	98	0,95	hl	89
BNH3094	2,52	fi	96	44,8	ag	101	1,03	fk	97
BYSANCE CL	2,58	dh	98	44,0	ej	99	1,03	fj	97
CEOS	2,70	cg	103	45,6	ac	102	1,12	cf	105
DELRICO	2,75	cf	105	44,2	dj	99	1,11	cf	104
HARTURO	2,92	bc	111	45,2	ad	102	1,20	bc	113
HEMOTION	3,12	ab	119	45,2	ad	102	1,28	ab	121
HIBERIA	2,73	cg	104	44,9	ag	101	1,11	cf	105
KOMBIA	2,93	bc	111	44,1	dj	99	1,18	be	111
KWS GRANOS	3,20	a	122	45,3	ad	102	1,32	a	124
KWS LAUROS	2,93	bc	112	44,9	ag	101	1,20	bd	113
KWS SANCHOS	2,57	eh	98	43,2	ij	97	1,01	fl	95
LG AMBASSADOR	2,72	cg	104	43,9	ej	99	1,09	cf	102
LG AVIRON	2,59	dh	99	43,5	hj	98	1,02	fk	96
LG CONSTRUCTOR CL	2,61	dh	99	43,5	hj	98	1,03	fj	97
MIRANDA	2,70	cg	103	44,9	ag	101	1,10	cf	104
NIZZA CL	2,28	i	87	44,5	ch	100	0,92	jl	87
NYNPHEA	2,67	cg	101	43,2	ij	97	1,05	fi	99
PT 303	2,60	dh	99	45,0	ae	101	1,07	eg	101
PT 312	2,23	i	85	45,8	ab	103	0,93	il	87

PT 315	2,85	ce	108	45,9	a	103	1,19	bd	112
RGT GAZZETTA	2,37	hi	90	44,2	dj	99	0,95	gl	90
RGT JAKUZZI	2,50	fi	95	44,7	bg	100	1,01	fk	95
RGT POZZNAN	2,71	cg	103	44,3	di	100	1,09	df	102
SY ELISABETTA	2,86	bd	109	45,0	af	101	1,17	ce	110
SY FLORETTA	2,44	gi	93	45,6	ac	103	1,01	fl	95
SY HARNAS	2,65	ch	101	44,0	ej	99	1,05	fh	99
SY MATTEO	2,37	hi	90	43,8	gj	98	0,94	hl	88
SY ROBOT CL	2,27	i	87	43,1	j	97	0,89	l	83
TREZZOR	2,49	fi	95	44,3	di	100	1,00	fl	94
VESTAL CL	2,74	cf	104	44,3	di	100	1,10	cf	104
Medie	2,63			44,48			1,06		
C.V. %	9,66			2,33			9,94		

Valori con a fianco lettere diverse, comprese le intermedie non indicate, sono statisticamente differenti per $P \leq 0,05$ secondo il criterio di Duncan.

Gli indici sono calcolati ponendo le medie di campo = 100

Nel sito <https://meteo.regione.marche.it/> è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede colturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN
[Banca Dati Fitofarmaci](#) [Banca Dati Bio](#)

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti della Regione Marche - anno 2026 – finestra estiva ciascuno con le rispettive limitazioni d'uso e pertanto il loro utilizzo risulta **conforme con i principi della difesa integrata volontaria**.

I prodotti contrassegnati con il simbolo (♣) sono ammessi anche in agricoltura biologica. Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria**, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono utilizzare tutti gli agrofarmaci regolarmente in commercio, nei **limiti di quanto previsto in etichetta**, applicando comunque **i principi generali di difesa integrata**, di cui all'**allegato III del D.Lgs 150/2012, e decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014)**.

COMUNICAZIONI

Si comunica che è stato realizzato il nuovo sito Agrometeo, pertanto, l'aggiornamento dei contenuti del vecchio sito www.meteo.marche.it non sarà più garantito.

Al momento è in corso la migrazione dei contenuti verso il nuovo sito e quindi potrebbero verificarsi dei malfunzionamenti che possono essere comunicati a: agrometeo@regione.marche.it

Per rimanere aggiornati sulle nostre attività è possibile **consultare il nuovo sito** all'indirizzo meteo.regione.marche.it. **Ci scusiamo per gli eventuali disagi e ringraziamo per la collaborazione.**

Con **Delibera di Giunta Regionale n. 594 del 26 maggio 2026** è stato approvato il **DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA REGIONE MARCHE - SEZIONE TECNICHE AGRONOMICHE**.

È possibile consultare la delibera sul sito Norme Marche al link: https://www.norme.marche.it/NormeMarche/atto/detail.html?id=2694218&type=scadutiDelibereGiunta&page=0&ordinamento=data_atto&tipoOrdinamento=desc&limit=10

Con Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale n. **498 del 10 agosto 2026** sono state approvate le **Linee guida per la produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti della Regione Marche 2026 - Finestra estiva**.

È possibile consultare il decreto sul sito Norme Marche al link: https://www.norme.marche.it/NormeMarche/atto/detail.html?id=2736584&type=scadutiDecretiGiunta&page=0&ordinamento=data_atto&tipoOrdinamento=desc&limit=10 o sul sito Agrometeo di AMAP al link: <https://meteo.regione.marche.it/assets/files/dddasr-498-2026-approvazione-e-disciplinare-pi-difesa-integrata-2026-finestra-estiva.pdf>.

Sul sito Agrometeo <https://meteo.regione.marche.it/PI> è inoltre possibile visionare il disciplinare di tecniche agronomiche ed effettuare le ricerche per singola scheda colturale.

Con Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale n. **213 del 7 aprile 2026** sono state approvate le **“Linee guida per la produzione integrata delle colture: difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti” - Regione Marche - anno**. È possibile consultare il decreto sul sito della Regione Marche al seguente link: <https://meteo.regione.marche.it/assets/files/dddasr-213-2026-app-e-disciplinare-pi-marche-2026.pdf>

Sul sito AMAP <https://meteo.regione.marche.it/PI> è inoltre possibile visionare il disciplinare di tecniche agronomiche ed effettuare le ricerche per singola scheda colturale.

Con Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, n. **412 del 15 luglio 2026** è stata concessa la deroga al Disciplinare di Difesa Integrata 2026 della Regione Marche, approvato con DDDASR n. 213/2026, secondo le indicazioni riportate nella tabella sottostante:

Ambito applicazione della deroga	DEROGA AL DISCIPLINARE
Tutto il territorio della REGIONE MARCHE	Si consente la deroga al disciplinare di difesa integrata della Regione Marche per l'anno 2026 al fine di consentire l'impiego di: - prodotti fitosanitari a base di Spinosad (validità fino al 03 settembre 2026), per il controllo delle cavallette su erba medica ed erba medica da seme, nel limite del numero massimo di interventi insetticidi ammessi su ciascuna coltura riportato nella scheda del disciplinare. I prodotti ammessi in deroga dovranno in ogni caso essere impiegati nei limiti delle condizioni di etichetta dei formulati commerciali autorizzati. Si evidenzia che per la protezione delle api (LEGGE REGIONALE MARCHE 19 novembre 2012, n. 33) è vietato l'impiego di insetticidi in fase di fioritura della coltura ed in fase di fioritura delle infestanti presenti.

Con Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, n. **356 del 12 giugno 2026** è stata concessa la deroga al Disciplinare di Difesa Integrata 2026 della Regione Marche, approvato con DDDASR n. 213/2026, secondo le indicazioni riportate nella tabella sottostante:

Ambito applicazione della deroga	DEROGA AL DISCIPLINARE
Tutto il territorio della REGIONE MARCHE	Si consente la deroga al disciplinare di difesa integrata della Regione Marche per l'anno 2026 al fine di consentire l'incremento da 4 a 5 interventi all'anno su vite da vino, con prodotti multi-sito classificati CMR (Dithianon, Folpet e Fluazinam) su tutto il territorio regionale. I prodotti ammessi in deroga dovranno in ogni caso essere impiegati nei limiti delle condizioni di etichetta dei formulati commerciali autorizzati.

Il DDDASR n. 356/2026 è inoltre caratterizzato dalla presenza di un allegato costituito da una scheda di difesa “Vite da vino” che annulla e sostituisce la precedente a far data dall'approvazione del disciplinare 2026 (DDDASR n. 213/2026).

A partire dal 2025 il **Disciplinare di Produzione Integrata delle Marche** è disponibile per la consultazione pubblica anche sulla **Banca Dati Produzione Integrata di ISMEA**, al link <https://saas.tdnet.it/banca-dati-produzione-integrata/#/home>.

In data **28 luglio 2025** è entrato in vigore il regolamento di esecuzione (UE) 2025/1489 che modifica la data di scadenza dell'approvazione di varie sostanze attive, tra cui quella prevista per i composti del **rame**, prorogandola al 30 giugno 2029 ai fini del rinnovo.

In considerazione del fatto che con tale proroga vengono superati i primi 7 anni di applicazione del regolamento di esecuzione (UE) n. 2018/1981, inerente il rinnovo dell'approvazione delle sostanze attive di composti del rame, si rende necessario fornire ulteriori indicazioni sui quantitativi della sostanza attiva contenuta nei prodotti fitosanitari da applicare a partire dall'anno 2026.

A tale scopo in data 17/02/2026 il Ministero della Salute ha emanato una [Circolare](#) esplicativa con cui si precisa quanto segue:

“Fino alla nuova data di scadenza prevista per i prodotti fitosanitari contenenti composti del rame, o comunque fino al rinnovo dell'approvazione della sostanza attiva laddove questo dovesse avvenire prima del 30 giugno 2029, il calcolo del quantitativo di rame applicabile nel 2026 e negli anni a seguire si effettua tendendo in considerazione i quantitativi applicati negli ultimi 7 anni, con un calcolo a ritroso a partire dall'anno in corso. A titolo esemplificativo per le applicazioni che verranno effettuate nel corso del 2026, il conteggio dei 28 kg di rame per ettaro deve tenere conto dei quantitativi applicati nel periodo 2020-2025 e così di seguito per gli anni successivi (la quantità massima applicabile nel 2027 si calcola per sottrazione delle quantità già applicate nel periodo di riferimento 2021-2026).”

Si ricorda che tale norma riguarda i prodotti fitosanitari contenenti rame, ma nel conteggio del rame va considerato anche quello proveniente da altre fonti, come ad esempio i concimi fogliari.

Sul sito [AMAP Marche](#) è disponibile per la consultazione on line ed il download la guida [Etichettatura del miele e dei prodotti dell'alveare aggiornata al 29 giugno 2026](#).

La guida si propone di offrire agli operatori del settore apistico uno strumento per produrre etichette conformi alle normative nazionali ed europee, al fine di tutelare i consumatori e di evitare sanzioni agli operatori del settore.

Gli aggiornamenti riguardano le informazioni relative ai **Paesi di origine del miele**. Inoltre, il **miele filtrato** non è più trattato nella guida, poiché la nuova direttiva lo riclassifica come **miele per uso industriale**, destinato esclusivamente a scopi culinari.

L'AMAP, nell'ottica di garantire la migliore offerta formativa, ha istituito e detiene un **“Albo Formatori”**, al fine di poter avere sempre a disposizione un elenco docenti a cui potenzialmente poter conferire incarichi sulla base delle esigenze di erogazione di attività formative.

Tra i requisiti necessari per poter presentare la propria candidatura risulta essenziale possedere un'esperienza professionale, almeno triennale, nell'area formativa prescelta.

Le aree formative individuate dall'Agenzia, definite “Specifiche” e di “Supporto – Trasversali” interessano settori quali, per esempio, quello olivicolo – oleario, zootecnico, forestale, scienze agronomiche, multifunzionalità dell'impresa agricola e benessere operatori.

Contatti e tutta la documentazione utile e necessaria ai fini dell'iscrizione nelle diverse aree tematiche al link: <https://www.amap.marche.it/servizi/attivita-formative>

È on line il Catalogo degli oli monovarietali – Edizione 2026

È on line l'edizione 2026 del Catalogo degli oli monovarietali, completamente rinnovata nel formato, nella struttura e nella veste grafica, per offrire uno strumento ancora più chiaro, moderno e fruibile.

Il Catalogo racconta e valorizza gli oli di comprovato livello qualitativo, ammessi alla 23^a Rassegna Nazionale degli oli monovarietali, promossa e organizzata da AMAP. Ogni olio rappresenta l'espressione autentica di una specifica varietà, contribuendo a mettere in luce la straordinaria biodiversità olivicola italiana.

Una delle principali novità riguarda l'organizzazione dei contenuti: gli oli non sono più presentati in ordine alfabetico di varietà, ma suddivisi in base alle tipologie sensoriali. Questa scelta consente una consultazione più funzionale, orientata in particolare all'utilizzo in ambito gastronomico, facilitando l'abbinamento con i diversi piatti in funzione delle caratteristiche organolettiche.

Le tipologie sensoriali sono consultabili sul sito www.olimonovarietali.it, punto di riferimento per approfondire la conoscenza degli oli monovarietali e delle loro peculiarità.

Consulta e scarica il catalogo al seguente link: <https://www.amap.marche.it/progetti/olivicoltura/pubblicazioni/catalogo-oli-monovarietali-2026-della-23-rassegna-nazionale-oli-monovarietali>

Si informa che, nella pagina del sito web Agrometeo, dedicata all'evento **“La difesa dalla mosca delle olive. Le attività del Servizio Agrometeoologico dell'AMAP”** sono ora disponibili il [link alla registrazione](#) e le [slides in formato pdf](#) scaricabile.

Regione Marche, nell'ambito del proprio CSR, ha emanato il bando relativo all'Intervento SRH02 **"Formazione dei Consulenti"**, che ha visto l'AMAP come unico soggetto beneficiario.

L'intervento prevede l'**erogazione di corsi di formazione** in aula altamente specializzanti, **viaggi studio e visite aziendali** all'estero e in Italia rivolte ai seguenti soggetti:

- consulenti riconosciuti ai sensi del DDPF n. 28 del 18/05/2021;
- liberi professionisti iscritti:
 - all'Ordine dei dottori agronomi e forestali;
 - al collegio dei Periti e Periti Agrari laureati;
 - al collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati.

Le attività formative, il cui **obiettivo** principale è quello di **promuovere il miglioramento delle professionalità e delle competenze, arricchire le conoscenze e favorire lo scambio di esperienze** verteranno sulle seguenti tematiche: allevamento suini, settore latte, settore zootecnico tecniche di allevamento (brado e semibrado), irrigazione sostenibile-cambiamenti climatici, produzione integrata, gestione e pianificazione economico-finanziaria, accesso al mercato (analisi di mercato, vendita diretta, online), multifunzionalità.

Novità: sono aperte le iscrizioni per le attività formative 2026

Tutte le informazioni sono disponibili sul sito dell'AMAP al seguente link:

<https://www.amap.marche.it/corsi/complemento-regionale-per-lo-sviluppo-rurale-del-piano-strategico-nazionale-della-pac-2023-2027-iscrizioni-aperte-per-le-attivita-formative-2026-2>

Per ulteriori informazioni:

- Valeria Belelli - Silvia Tagliavento E-mail: formazione@amap.marche.it

Questionario Rilevazione Bisogni Formativi

L'AMAP, nell'ottica di garantire la migliore offerta formativa, ritiene opportuno effettuare un'indagine per la rilevazione dei bisogni formativi.

A tal scopo l'Agenzia ha previsto un questionario di rilevazione delle caratteristiche, dei bisogni e delle aspettative dei partecipanti alle attività formative organizzate dalla stessa, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia e l'individuazione degli interventi.

Pertanto, si invitano, coloro che sono interessati alle attività formative organizzate da AMAP, alla compilazione del **"[Questionario Rilevazione Bisogni Formativi](#)"**

Sul sito del **[Servizio Agrometeo Regionale AMAP](#)**, nella sezione News, vengono pubblicate, con cadenza trimestrale, le proiezioni stagionali valide per il trimestre successivo. Il report ha come finalità quello di illustrare **una possibile tendenza a lungo termine** dell'andamento termico e precipitativo atteso **durante il trimestre successivo**. In particolare, vengono descritte le principali grandezze meteorologiche e ne viene mostrata la loro tendenza media prevista per la stagione corrente mediante l'utilizzo di modelli fisico-matematici a lunga scadenza.

Apri il collegamento per consultare le **Proiezioni per il periodo [Settembre-Ottobre-Novembre 2026](#)**.

L'AMAP organizza la **seconda edizione** del **"[Corso specialistico in Orticoltura e progettazione di giardini sostenibili](#)"** che si svolgerà nei mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre 2026.

L'obiettivo è creare una figura professionale di giardiniere professionista altamente specializzata, sia a livello pratico che teorico, pronta ad interloquire, interfacciarsi e collaborare con garden designers, progettisti, paesaggisti, vivaisti, architetti, manutentori del verde sia pubblici che privati.

Il corso è rivolto a studenti di agraria, architettura, design, psicologia che vogliano intraprendere un percorso professionalizzante che li colleghi in maniera pratica al lavoro del giardiniere specializzato, e professionisti dei sopra citati settori che desiderino approfondire ed allargare le proprie competenze. Il corso è aperto anche ad aspiranti professionisti del settore.

Modalità di svolgimento e durata del corso:

Il corso è suddiviso in n. **4 moduli distinti** per tematiche e argomenti trattati, **ognuno della durata di n. 5 giorni, per n. 154 ore totali**.

Ogni modulo può essere frequentato singolarmente, tuttavia, solo al completamento di tutti e 4 i moduli sarà possibile iscriversi all'albo di "Giardiniere Specializzato in Progettazione e Manutenzione di Giardini Sostenibili" detenuto dall'AMAP.

La **frequenza è obbligatoria** per **almeno l'80 %** delle lezioni per poter ricevere al termine di ogni modulo l'attestato di partecipazione.

Per le iscrizioni valgono le seguenti scadenze:

- **Modulo 1** – Scadenza iscrizioni: **14/09/2026**

- **Modulo 2** – Scadenza iscrizioni: **05/10/2026**
- **Modulo 3** – Scadenza iscrizioni: **26/10/2026**
- **Modulo 4** – Scadenza iscrizioni: **16/11/2026**

Tutti coloro che intendessero partecipare, dovranno compilare il [Modulo Iscrizione Corso Specialistico Orticoltura e Progettazione Giardini Sostenibili](#) eseguendo la scansione del codice riportato a fianco, oppure collegandosi al sito istituzionale dell'AMAP <https://www.amap.marche.it/corsi> cliccando sul link omonimo all'interno della pagina di pubblicazione corso.

COSTO: € 600,00 (IVA inclusa) per ciascun modulo

Lezioni c/o

- **AMAP - Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca**

Via Thomas Alva Edison, 2, 60027 Osimo (AN)

- **Villa Malacari**

[Via Enrico Malacari, 2 - 60020 Offagna \(AN\)](#)

- **Az. La Collina Dorata**

Via Torre, 26 – 60020 Offagna (AN)

REFERENTI DEL CORSO: Tutor: Scocco Paola (AMAP) - Responsabile attività formativa: Valeria Belevi (AMAP)

Contatti: E-mail: formazione@amap.marche.it - Tel. 071/808299.

L'AMAP organizza il "[Corso di specializzazione alla certificazione di gestione forestale sostenibile - Qualifica per Auditor interno GFS – PEFC](#)" che si svolgerà nei giorni 28-29 e 30 ottobre 2026.

L'obiettivo del corso è permettere alle professioni del settore di operare sempre di più nel rispetto della normativa e di acquisire i requisiti professionali necessari ad effettuare con competenza anche audit interni per le aziende o Enti gestori di aree forestali.

Il percorso formativo fornirà tutti gli elementi utili ad interpretare i criteri e le linee guida dello standard ITA 1001-1:2025; l'elaborazione di un Manuale GFS, approcciare l'iter di certificazione GFS e Catena di Custodia (CoC), nonché lo studio dei criteri per la fruibilità turistica del bosco.

Il corso sarà finalizzato al rilascio della qualifica come auditor interno GFS-PEFC.

Durata: 19 ore

Destinatari: Liberi Professionisti, Personale tecnico degli Enti Pubblici, operatori ed Imprenditori del settore Forestale.

Organizzazione: Il corso è organizzato in 13 ore di lezione teoriche e 4 ore di sessione pratica (visita in bosco). È previsto, altresì, un TEST finale valido per il rilascio della qualifica come auditor interno di GFS-PEFC di durata pari a 2 ore.

Modalità di svolgimento e durata del corso:

Il corso si svolgerà nelle giornate del 28-29-30 Ottobre 2026.

La frequenza è obbligatoria per il **100 %** delle lezioni.

Il corso verrà attivato con almeno **9 partecipanti**.

Lezioni c/o

- Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca (AMAP)

Via Thomas Edison, n. 2 – 60027 Osimo (AN) per le sessioni teoriche;

- Selva di Gallignano – Ancona per la sessione pratica

COSTO: € 400,00 (IVA inclusa) per partecipante.

REFERENTI DEL CORSO: Tutor: Scocco Paola (AMAP) - Responsabile attività formativa: Valeria Belevi (AMAP)

Contatti: E-mail: formazione@amap.marche.it - Tel. 071/808279

Scadenza iscrizioni: 14.10.2026

Tutti coloro che intendessero partecipare, dovranno compilare il [modulo on-line](#) "Corso Specializzazione Certificazione GFS-PEFC con Rilascio Qualifica Auditor Interno" eseguendo la scansione del codice riportato sotto, oppure collegandosi al sito istituzionale dell'AMAP <https://www.amap.marche.it/corsi> cliccando sul link omonimo all'interno della pagina di pubblicazione corso.



Sul sito AMAP è disponibile, per la consultazione online, l'edizione aggiornata del [Repertorio della Biodiversità agraria delle Marche](#).

Ulteriori informazioni su eventi AMAP sono reperibili al sito: <https://www.amap.marche.it/eventi>

ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 26/08/2026 AL 01/09/2026

	Montecosaro (45 m)	Potenza Picena (25 m)	Montefano (180 m)	Treia (230 m)	Tolentino (183 m)	Cingoli Troviggiano (265 m)	Apiro (270 m)	Cingoli Colognola (494 m)
T. Media (°C)	26.9 (7)	26.9 (7)	27.4 (7)	27.4 (7)	28.3 (7)	28.0 (7)	27.5 (7)	27.3 (7)
T. Max (°C)	36.1 (7)	36.5 (7)	35.8 (7)	37.1 (7)	37.7 (7)	36.1 (7)	37.4 (7)	35.3 (7)
T. Min. (°C)	19.3 (7)	18.6 (7)	18.9 (7)	18.7 (7)	21.3 (7)	20.3 (7)	17.3 (7)	20.3 (7)
Umidità (%)	76.3 (7)	65.7 (7)	57.7 (7)	58.4 (7)	52.0 (7)	47.9 (7)	50.9 (7)	46.7 (7)
Prec. (mm)	0.0 (7)	0.0 (7)	0.0 (7)	0.0 (7)	0.0 (7)	0.0 (7)	0.0 (7)	0.0 (7)
ETP (mm)	34.4 (7)	34.4 (7)	32.7 (7)	35.5 (7)	34.0 (7)	32.5 (7)	36.2 (7)	30.1 (7)

	S. Angelo in Pontano (373 m)	Serrapetrona (478 m)	Sarnano (480 m)	Matelica (325 m)	Castel Raimondo (415 m)	Muccia (430 m)	Visso (978 m)	Serravalle del Chienti (925 m)
T. Media (°C)	27.0 (7)	27.7 (7)	26.8 (7)	25.5 (7)	26.1 (7)	24.5 (7)	25.5 (7)	25.3 (7)
T. Max (°C)	35.9 (7)	35.5 (7)	37.8 (7)	38.1 (7)	35.8 (7)	40.7 (7)	36.6 (7)	36.4 (7)
T. Min. (°C)	19.4 (7)	20.5 (7)	18.0 (7)	15.6 (7)	16.7 (7)	13.4 (7)	18.4 (7)	16.4 (7)
Umidità (%)	53.7 (7)	59.3 (7)	51.8 (7)	61.0 (7)	60.0 (7)	64.0 (7)	41.9 (7)	58.0 (7)
Prec. (mm)	0.0 (7)	0.0 (7)	0.0 (7)	0.0 (7)	0.0 (7)	0.2 (7)	0.0 (7)	0.0 (7)
ETP (mm)	33.7 (7)	31.3 (7)	37.0 (7)	38.2 (7)	34.9 (7)	42.1 (7)	31.0 (7)	37.3 (7)

SITUAZIONE METEOROLOGICA ED EVOLUZIONE

Il campo anticiclonico mediterraneo, in cui prevale ancora e nettamente la componente subtropicale continentale, continua a mantenere sull'Italia temperature superiori alla norma; in particolare sulle Marche si registrano anomalie che oscillano intorno ai 6-7°C. Giusto una lieve increspatura al flusso oceanico che modella il profilo settentrionale dell'anticiclone potrà essere causa di fenomeni pomeridiani lungo la dorsale appenninica.

A guardare le ultime uscite modellistiche, non si intravedono prospettive di cambiamento: le attuali condizioni estive, nonostante l'estate meteorologica si sia conclusa due giorni fa, probabilmente si manterranno almeno per tutta la prima decade di settembre. Sarà quindi l'anticiclone a trazione subtropicale continentale a prevalere, mantenendo temperature superiori alla media e particolarmente elevate soprattutto nei valori massimi; quelli minimi risentiranno invece, in modo naturale, della progressiva diminuzione delle ore di luce. Per quanto riguarda le precipitazioni, sulla nostra regione esse si ridurranno a episodi pomeridiani lungo l'Appennino, localmente anche a carattere temporalesco, laddove il campo anticiclonico cederà marginalmente alle incursioni atlantiche.

PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

Giovedì 3: Cielo sereno o poco nuvoloso; schermature a quote alte nel pomeriggio-sera. Precipitazioni assenti. Venti deboli settentrionali. Temperature in lieve calo le massime.

Venerdì 4: Cielo sereno o poco nuvoloso. Precipitazioni assenti. Venti deboli sud-occidentali ad inizio giornata; brezze orientali dalla seconda parte della mattinata e nel pomeriggio. Temperature lievi variazioni: minime in calo, massime in aumento.

Sabato 5: Cielo sereno. Precipitazioni assenti. Venti deboli o moderati provenienti dai quadranti meridionali. Temperature in aumento, specie le massime.

Domenica 6: Cielo sereno con cumuli termo-convettivi nel pomeriggio sui rilievi appenninici. Precipitazioni non si esclude al momento la possibilità di qualche acquazzone o rovescio di breve durata nel pomeriggio, lungo la fascia montuosa. Venti deboli sud-occidentali tranne quando, nelle ore più calde della giornata, si attiveranno le brezze adriatiche. Temperature massime in diminuzione.

Previsioni elaborate dal Centro Operativo di Agrometeorologia – AMAP

Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale per la Provincia di Macerata, d'intesa con il Servizio Fitosanitario Regionale. Per informazioni: Dott. Alberto Giuliani - Tel. 0733/216464

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche vi informiamo che i vostri dati personali comuni sono acquisiti e trattati nell'ambito e per le finalità della fornitura, dietro vostra richiesta, del presente servizio informativo, nonché per tutti gli adempimenti conseguenti. Il titolare del trattamento è: MarcheAgricolturaPesca - via Thomas Edison, 2 Osimo Stazione, a cui potete rivolgervi per esercitare i vostri diritti di legge. L'eventuale revoca del consenso al trattamento comporterà, fra l'altro, la cessazione dell'erogazione del servizio.

Prossimo notiziario: **mercoledì 9 settembre 2026**



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
MARCHE



SVILUPPO
RURALE
MARCHE
2023-2027

